



*Al Ministro
dello Sviluppo Economico*

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

VISTO l'articolo 27 del decreto legge del 22 giugno 2012 n. 83, recante «*Misure urgenti per la crescita del Paese*» convertito, con modificazioni, in legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134, che ha promosso una riforma degli interventi di reindustrializzazione mediante la previsione dello strumento del Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale (di seguito PRRI) da adottarsi con riferimento alla soluzione delle “crisi industriali complesse”;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013, di «*Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese*», che detta i criteri per l'individuazione delle situazioni di crisi industriali e per la definizione di progetti di riconversione industriale, e a tal fine definisce, in particolare, le modalità di adozione dei PRRI mediante appositi Accordi di Programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle Amministrazioni centrali, della Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di esecuzione degli interventi e la verifica dello stato di attuazione e del rispetto delle condizioni fissate;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 19 novembre 2013 che reca, ai sensi del comma 7 del predetto articolo 27 del decreto legge n. 83 del 2012, la disciplina delle «*Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa*»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 49/1 del 13 settembre 2016 con la quale la Regione Sardegna approva la presentazione dell'istanza al Ministero dello sviluppo economico per il riconoscimento come area di crisi industriale complessa del Polo industriale di Porto Torres con allegata la



documentazione di sintesi che descrive lo stato di crisi socio-economica dell'area;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 53/1 del 30 settembre 2016, con la quale la Regione Sardegna modifica la delimitazione territoriale dell'area di crisi di Porto Torres, limitandola al Sistema Locale del Lavoro di Sassari e, in particolare, ai Comuni di Porto Torres e Sassari;

VISTO il decreto 7 ottobre 2016 con il quale il Ministro dello sviluppo economico, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1 del citato decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013, ha accertato le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale per il polo industriale di Porto Torres ricomprendente i Comuni di Porto Torres e Sassari;

DECRETA

Articolo 1 (Istituzione)

1. Per la definizione e l'attuazione del PRRI nell'area di crisi industriale complessa del polo industriale di Porto Torres è costituito il Gruppo di coordinamento e di controllo che, ai sensi dell'art.1, comma 6, del DM 31 gennaio 2013, richiamato in premessa, risulta così composto:
 - un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, con funzioni di Presidente;
 - un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese;
 - un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - un rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;



- un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
 - un rappresentante della Regione Sardegna;
 - un rappresentante della Provincia del Nord Sardegna;
 - un rappresentante del Comune di Sassari;
 - un rappresentante del Comune di Porto Torres;
 - un rappresentante dell’Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna.
2. Per l’incarico di componente del Gruppo di coordinamento e di controllo non sono riconosciuti emolumenti o il rimborso delle spese sostenute.

Articolo 2 (Compiti)

1. Il Gruppo di coordinamento e di controllo svolge le funzioni e i compiti di cui al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013 e del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 19 novembre 2013.
2. Il Gruppo di coordinamento e di controllo si riunisce di norma nei locali della Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dal presente decreto non derivano nuovi e ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Roma, 8 febbraio 2017

IL MINISTRO
(Carlo Calenda)